



**L'IMPEGNO DELLE FARMACIE
NELLA PREVENZIONE
DEL CANCRO DEL COLON-RETTO**

ALFREDO PROCACCINI
Vicepresidente vicario Federfarma

GISCoR
gruppo italiano screening coloretta

Radisson Blu Ghr Rome,
Roma, 21-22 novembre 2024

**XVII CONGRESSO
NAZIONALE 2024**

Prevenzione e monitoraggio delle patologie ad alto impatto sociale: i punti di forza della farmacia

Capillarità: in Italia opera in media una farmacia ogni 2.952 abitanti, una densità maggiore rispetto alla media UE

“Vicinanza” al cittadino (facilità di accesso, comunicazione semplice e immediata)

Professionalità: nelle circa 20.000 farmacie operano oltre 75.000 farmacisti, costantemente aggiornati

Rapporto con il SSN: tutte le farmacie, per legge, sono convenzionate con il SSN

Elevata digitalizzazione: tutte le farmacie operano con sistemi informatici e sono collegate in rete

Il rapporto di fiducia tra farmacia/farmacista e cittadino

Il Piano Nazionale della Cronicità 2016 evidenzia il rapporto di fiducia farmacista/cittadino come elemento decisivo per la promozione di interventi di prevenzione/monitoraggio delle terapie:

➤ *“Le relazioni di prossimità del farmacista e il suo ruolo professionale gli permettono di instaurare un rapporto di confidenza con gli utenti abituali e di svolgere una funzione potenzialmente attiva nell’educazione, informazione e assistenza personalizzata. In particolare, le farmacie possono conseguire significativi obiettivi in termini di prevenzione primaria e secondaria nel rispetto di protocolli condivisi con il team specialistico e con i medici di famiglia/pediatri, anche per quel che riguarda l’aderenza dei trattamenti a lungo termine.”*

I nuovi servizi: una grande opportunità per il sistema

A partire dal 2009 è stata varata una normativa (legge n. 69/2009, decreto legislativo n. 153/2009) che prevede l'erogazione in farmacia di nuovi servizi ad alta valenza socio-sanitaria.

È stato così delineato il modello della FARMACIA DEI SERVIZI, volto ad agevolare i cittadini nell'accesso alle prestazioni del SSN e a ridurre gli oneri economici/organizzativi a carico delle strutture pubbliche

Quali servizi in farmacia

La normativa originaria sui nuovi servizi prevede il coinvolgimento della farmacia in:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- Programmi di educazione sanitaria e prevenzione
- Iniziative per il corretto uso del farmaco
- Analisi di prima istanza
- Prenotazioni di visite ed esami (CUP)



Cosa può fare la farmacia sul fronte della prevenzione?

- Campagne di educazione sanitaria sui comportamenti salutari e gli stili di vita corretti
- Monitoraggio dei pazienti cronici per assicurare il rispetto delle prescrizioni mediche, migliorare i risultati delle terapie e garantire la compliance anche per quanto riguarda i controlli/gli interventi diagnostici da effettuare nel tempo
- Screening di popolazione per valutarne i parametri di salute, individuare i soggetti a rischio e indirizzarli alle strutture di diagnosi e cura preposte



La sperimentazione della farmacia dei servizi (leggi di bilancio 2018 e 2020; DL «Milleproroghe» 2023)

Ambito di riferimento	Servizi in sperimentazione	Patologie / Attività in sperimentazione per lo specifico servizio
Servizi cognitivi	Riconciliazione della terapia farmacologica	Ricognizione terapia farmacologica
	Monitoraggio dell'aderenza	Ipertensione BPCO Diabete
Servizi di front-office (sportello)	Servizio FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico)	Attivazione FSE
		Arricchimento FSE
		Consultazione FSE
Analisi di prima istanza	Servizi di Telemedicina	Holter pressorio
		Holter cardiaco
		Spirometria
		ECG
Analisi di prima istanza	Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto	Coinvolgimento del paziente e consegna del kit e materiale informativo
		Ritiro kit

Le novità introdotte nell'emergenza sanitaria hanno accelerato ed esteso l'adozione di nuovi servizi in farmacia

Versante amministrativo

- Dematerializzazione totale ricetta SSN
- Dematerializzazione ricetta «bianca»

Accesso a farmaci e altri servizi (monitoraggio prestazioni)

- Possibilità di ottenere in farmacia farmaci prima distribuiti dalle ASL
- **Telemedicina** (a partire dai piccoli centri)

Prevenzione/Profilassi (con registrazione dei dati sui portali regionali)

- **Test sierologici/test antigenici/vaccini Covid e antinfluenzali**

Lo screening del colon retto in farmacia: il modello operativo

I soggetti a rischio vengono invitati dalla ASL a recarsi in farmacia a ritirare il kit (in alcuni casi, possono accedervi autonomamente anche singoli cittadini)

Le provette con il campione di feci vengono consegnate in farmacia (dotata di attrezzature per la conservazione)

La ASL ritira i campioni dalle farmacie e li invia al laboratorio di analisi



A conclusione del processo...

La ASL comunica i risultati ai soggetti che hanno effettuato il test

I soggetti positivi accedono a un percorso preferenziale per la verifica dei risultati del test (colonoscopia)

I dati consentono di effettuare un monitoraggio epidemiologico su un campione ampio della popolazione



Vediamo alcuni dati, partendo dal caso di Bologna

La **ASL di Bologna** da luglio 2020 ha coinvolto le farmacie come punti di riconsegna dei campioni del test SOF:

- ▶ Sono state analizzate **due coorti di popolazione target** invitate ad eseguire lo screening negli anni 2019 e 2021 caratterizzati dai **due differenti modelli organizzativi** (senza e con la partecipazione delle farmacie)
- ▶ Nel 2021 l'adesione ha fatto registrare **un aumento del 3.0%**
- ▶ Come osservato anche in letteratura, il coinvolgimento delle farmacie rappresenta una strategia di successo per migliorare l'accessibilità e favorire la partecipazione al programma di screening del colon-retto della popolazione target

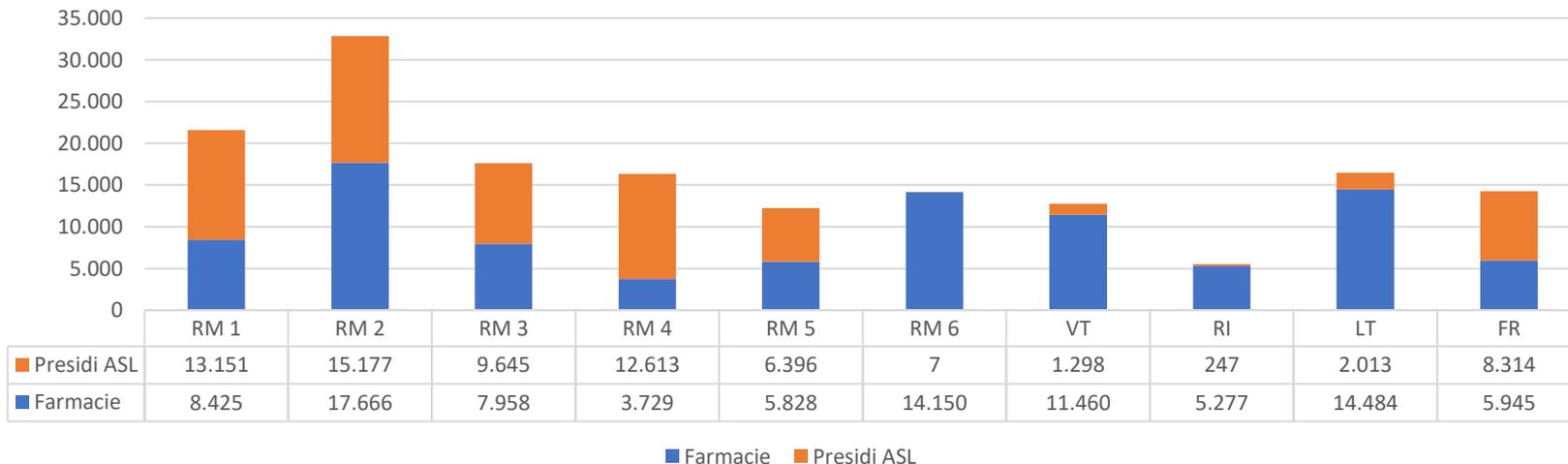
(Dati presentati al Congresso Giscor, Palermo, 5-6 ottobre 2023)

La situazione nella Regione Lazio

Al 1 ottobre 2024, sono **755** le farmacie regionali che hanno aderito alla campagna di screening, contribuendo a riconsegnare circa **95mila provette** su 163mila totali (**58%**).

Percentuale in aumento rispetto al 2023, quando le farmacie avevano riconsegnato il **53%** delle provette totali (104mila su 193mila totali).

Volumi per centro di riconsegna FIT - anno 2024



Conclusioni

Le farmacie possono dare un contributo rilevante sul fronte della prevenzione oncologica e sono a disposizione della autorità sanitarie regionali per promuovere/potenziare le iniziative in questo ambito

È importante condividere protocolli operativi agili e puntare sulla formazione e sull'adozione di sistemi incentivanti

GRAZIE PER L'ATTENZIONE